

ATTENTI AL CLIMA

vademecum per chi vuol essere
protagonista del cambiamento positivo

Kit educativo digitale



otto
per
8mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE



Questo kit è stato redatto nell'ambito del Progetto "Attenti al clima", sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

Il kit “Attenti al CLIMA”: uno strumento per una didattica orientata al contrasto del cambiamento climatico e alla sostenibilità

Introduzione

Il tema del cambiamento climatico è – ormai indiscutibilmente e a tutti gli effetti - una questione globale. La sempre più rapida modificazione del clima del Pianeta avrà non solo un forte impatto sulle generazioni future, ma è una realtà già presente, le cui manifestazioni e i cui effetti, sempre più catastrofici, sono ben evidenti in molte aree del Pianeta, ma anche nelle nostre città.

Proprio perché lo sviluppo sostenibile “non è qualcosa di prefissato e statico, ma è costituito da un percorso di ricerca e di approfondimento continuo, che permetta di modificare la nostra vita di tutti i giorni, e quella della nostra comunità”, è necessario che i cittadini e le cittadine siano attivi, critici e creativi, capaci di superare problemi e conflitti attraverso il confronto, la cooperazione e la combinazione di conoscenze teoriche e di innovazioni e di idee concrete.

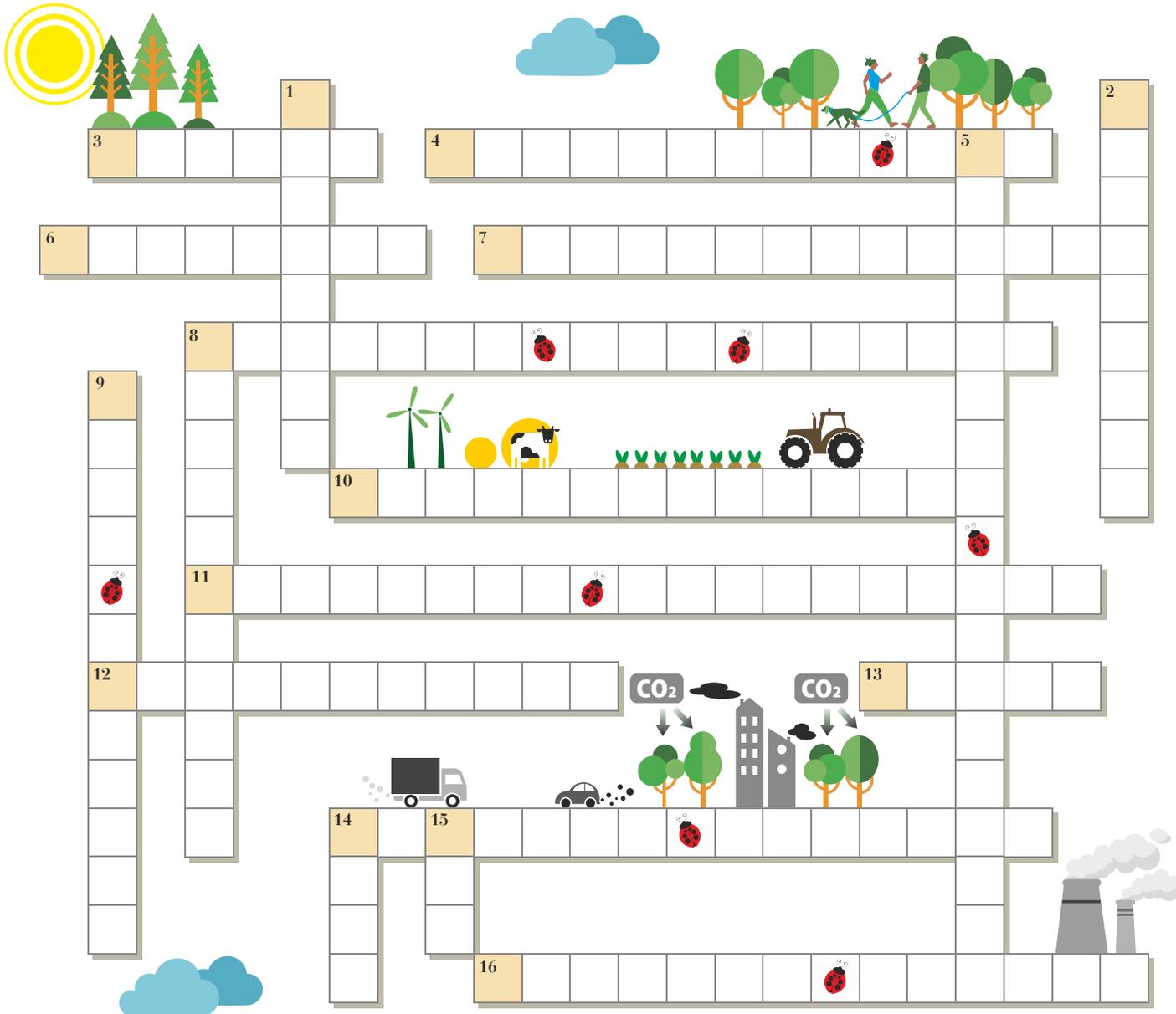
Perché un KIT DIDATTICO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Conoscere le dinamiche globali può permetterci di trovare soluzioni comuni e tornare a immaginare e costruire una società più equa e più sostenibile. Il progetto “Attenti al clima” ha l'obiettivo di fornire strumenti utili per gestire la complessità, dando allo stesso tempo la spazio anche ad approcci esperienziali ludici e divertenti. Le esperienze e le attività che costituiscono il KIT sono:

- 1 – Enigma clima: cruciverba e quiz sul cambiamento climatico
- 2 – Qual è il peso delle tue azioni? Calcola la tua impronta ecologica
- 3 – Insieme è meglio: attività di gruppo sul cambiamento climatico
- 4 – No FAKE news sul clima: difendersi e aiutare a difendersi dalle FAKE news sui temi ambientali
- 5 – Giornalista per il clima: comunica il cambiamento climatico e insieme a noi
- 6 – Il clima in uno scatto: contest fotografico
- 7 – Musica “eco”
- 8 – How do you say “Cambiamento climatico”?
- 9 – COVID-19 e cambiamento climatico
- 10 – Materiali di approfondimento, libri e film da non perdere e link utili



Quiz e cruciverba: affronta e risolvi l'enigma del cambiamento climatico con queste attività!



Cruci-clima

Orizzontali

3. "Strumento" vegetale in grado di trasformare l'anidride carbonica in ossigeno.
4. Giorno nel quale l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal Pianeta nell'intero anno (in inglese).
6. Unità di misura che quantifica la potenza risparmiata grazie ad una tecnologia o un comportamento.
7. Il prendere parte, sia con la propria presenza e interessamento diretto sia recando un effettivo contributo.
8. Movimento globale per la giustizia climatica e ambientale.
10. Attestazione rilasciata da un ente competente a un'organizzazione che soddisfa un insieme di norme.
11. Indicatori utilizzati per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità di rigenerazione.
12. Epoca geologica attuale.
13. Materiale prodotto dal legno degli alberi.
14. Termine inglese per descrivere il taglio illegale di foreste.
16. Il cambiamento climatico in USA.

Verticali

1. Scarti alimentari, bucce, fiori secchi sono rifiuti...
2. Un gas che provoca il cambiamento climatico è un gas clim..
5. CO₂.
8. Processo attraverso il quale l'energia luminosa del sole è captata dalla clorofilla e trasformata in energia.
9. Produzione di abiti in vendita a prezzi contenuti e rinnovati in tempi brevi.
14. Gruppo Intergovernativo sui cambiamenti climatici.
15. Metodologia analitica e sistematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o servizio.



Rispondi alle domande
spuntando la risposta
giusta.

L'Antartide è ricoperto per il 98% di ghiaccio, con uno spessore medio di 1.600 metri, che lo rende la più grande riserva di acqua dolce del mondo. È stimato che lo scioglimento totale dei ghiacci antartici, causerebbe un aumento del livello del mare di:

- A 123 metri
- B 55 metri
- C 10 metri
- D 2,5 metri

Quanta acqua è "contenuta" (cioè è stata consumata per produrre) in un chilo di carne rossa?

- A 18 litri
- B 197.000 litri
- C 15.500 litri
- D 1 litro

Quanta CO₂ assorbe mediamente una pianta in città ogni anno?

- A tra 1 e 10 kg
- B tra 10 e 20 kg
- C tra 20 e 30 kg
- D oltre 30 kg

Qual è la percentuale di scienziati che si occupano di clima che concordano sul legame tra attività antropiche e cambiamento climatico?

- A il 68%
- B il 5%
- C il 97%
- D il 100%

Qual è il principale obiettivo che è stato individuato in occasione della Conferenza per il Clima di Parigi?

- A Mantenere l'aumento medio della temperatura sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali.
- B Far firmare l'accordo a tutti i Paesi del mondo
- C Far firmare l'accordo a tutti i Paesi del mondo
- D Obbligare le imprese alla stima dell'analisi del ciclo di vita dei loro prodotti (LCA)

In che anno si è svolta la Conferenza per il Clima di Parigi (COP 21)?

- A 2000
- B 2015
- C 2019
- D 2020

Quanta è la percentuale di terra coltivabile utilizzata per la produzione di alimenti destinati al bestiame?

- A 59%
- B 10%
- C 27%
- D 80%

In media quanto è la diminuzione della temperatura dovuta alla presenza di alberi in città?

- A circa 1,5°C
- B circa 0,5°C
- C circa 3,5°C
- D circa 6°C

Scegliere materie prime o prodotti con un'origine locale significa

- A Privilegiare prodotti di qualità
- B Ridurre le emissioni legate al trasporto
- C Ridurre le emissioni legate alla trasformazione
- D Non ridurre le emissioni affatto

Ogni italiano quanti rifiuti produce mediamente ogni anno?

- A 20 kg
- B 137 kg
- C 540 kg
- D 1080 kg

Quanto è stimata essere la superficie del "Pacific trash vortex", cioè la grande chiazza di immondizia del Pacifico?

- A 700.000 km²
- B 70 km²
- C 700 km²
- D 7.000 km²

Quanto è il peso dei flussi di materiali che sono impiegati mediamente per la produzione di una maglietta in cotone, stimato attraverso l'indicatore dello "Zaino ecologico"?

- A 4 kg
- B 48 kg
- C 457 kg
- D 4500 kg

Quanta CO₂ produce un intero ciclo di vita (produzione, utilizzo e smaltimento) di un iPhone?

- A 255 kg
- B 95 kg
- C 52 kg
- D 11 kg

Evitando un tragitto di 10 km al giorno in auto per cinque giorni a settimana, quante tonnellate di anidride carbonica si potrebbero risparmiare ogni anno?

- A Circa 0,3
- B Circa 3
- C Circa 8
- D Circa 80

Qual è la percentuale di emissioni di anidride carbonica legata all'uso di internet?

- A 0,005%
- B 2%
- C 3,7%
- D 55%

Tra quelli elencati, quale tipo di "Impronta ecologica" non esiste?

- A Impronta idrica
- B Impronta carbonica
- C Impronta ecologica
- D Impronta marittima

Come si chiama l'involucro gassoso che circonda la terra?

- A Stratosfera
- B Planisfero
- C Atmosfera
- D Brachisfera

L'effetto serra è un fenomeno...

- A Naturale
- B Naturale, ma amplificato dall'azione umana
- C Unicamente causato dall'uomo
- D Causato dall'allevamento bovino

Perché lo scioglimento dei ghiacciai contribuisce all'effetto serra?

- A Maggiore riflessione dei raggi solari
- B Rilascio degli idrati di metano immagazzinati nel ghiaccio
- C Minore riflessione dei raggi solari
- D Lo scioglimento dei ghiacciai non contribuisce all'effetto serra



L'**Impronta ecologica** (**ecological footprint** in inglese) è un indicatore che esprime la superficie di territorio utilizzata da un individuo, un gruppo di persone, una città o uno Stato necessaria per la produzione di risorse consumate da quel determinato individuo, gruppo di persone, città o Stato e per assorbire l'anidride carbonica emessa dai processi produttivi.

Come si misura l'impronta ecologica di un determinato bene?

Anche se in un primo momento può sembrare strano, l'impronta ecologica si misura in ettari, proprio perché rappresenta la superficie (per la produzione di risorse e per l'assorbimento di anidride carbonica). L'impronta di un insieme di consumi associati ad una persona o ad un gruppo di persone è data dalla sommatoria delle impronte ecologiche dei singoli beni consumati.

E tu? Ti sei mai domandato quanta superficie consumi e di quanti pianeti avremmo bisogno se tutti conducessimo uno stile di vita come il tuo? Qual è il tuo personale "Overshoot day"?

Per dare una risposta a questi interrogativi, prova a rispondere ad alcune domande sul tuo stile di vita e a stimare qual è la tua impronta ecologica!

Come? È sufficiente cliccare [qui](#) e accedere al calcolatore messo a punto dal Global Footprint Network!





Raggio di opinione

Durata: Circa 20 minuti

Obiettivo: Fase iniziale di discussione di un argomento/tematica

Materiale: Un foglio di carta verde e un foglio di carta rosso

Preparazione: I fogli rossi e verdi vengono attaccati su pareti opposte oppure posti sul pavimento, ad una certa distanza tra loro. Lo spazio in mezzo dovrebbe essere libero e in ogni caso sufficientemente grande da consentire al gruppo di partecipanti di posizionarsi in quello spazio libero.

Procedimento: Il conduttore del gioco legge diverse affermazioni o domande, una dopo l'altra. Ecco alcuni esempi: *lo so che è il cambiamento climatico; il cambiamento climatico colpisce tutti nel mondo, il cambiamento climatico ha già causato effetti anche in Italia, ognuno può fare qualcosa contro il cambiamento climatico, è necessario scegliere rappresentanti politici che prendano posizione contro il cambiamento climatico.* . . .

I partecipanti devono quindi posizionarsi (in relazione alle domande o alle affermazioni) in un modo che corrisponda alla loro opinione. Lo spazio tra il foglio rosso (che significa "non sono d'accordo") e il foglio verde (che significa "sono d'accordo") può servire come linea immaginaria su cui sono possibili anche gradazioni comprese tra sono d'accordo e non sono d'accordo. E' anche possibile motivare la propria scelta.

Creiamo un poster sul cambiamento climatico

Durata: 90-120 min

Obiettivo: sensibilizzare il target sul cambiamento climatico, nonché promuovere il pensiero critico e l'approccio creativo. Coinvolgere altri attori del territorio (scuola, ambiente sociale etc.).

Materiale: PC o tablet, carta, pennarelli o altri materiali per disegno e/o pittura. STRUMENTI ONLINE:

<http://posterazor.sourceforge.net/>

<http://rasterbator.net/>

https://www.boredpanda.com/environmental-street-art-graffiti-climate-change/?utm_source=edu-kit.sameworld&utm_medium=referral&utm_campaign=organic

Preparazione: Breve introduzione al cambiamento climatico (15 min.), attraverso le seguenti domande:

1. Quando senti l'espressione "cambiamento climatico", cosa ti viene in mente? (brainstorming)
2. Quali sono le cause e gli effetti del cambiamento climatico?
3. Condividi alcuni fatti e cifre riguardanti tematiche connesse al cambiamento climatico (alluvioni, siccità, nr. di migranti ambientali, emissioni di CO2, inquinamento, deforestazione, etc.).
4. Il cambiamento climatico è una priorità nel tuo Paese?
5. Cosa dicono gli scettici sul cambiamento climatico?
6. Quale può essere la nostra reazione?

Breve dibattito (25 min.). Realizzazione di due o più gruppi di lavoro. Introduzione all'azione fotografica (30 min.)

Procedimento: Gli studenti/le studentesse traggono ispirazione da poster/sticker/esempi di street art, da loro stessi reperiti su internet o fotografati, riguardanti il cambiamento climatico e la risposta alle domande emerse dal dibattito. Compongono il materiale scelto in una semplice presentazione e lo presentano ai loro compagni. Discussione (presentazione e discussione potrebbero essere fatte anche in lingua inglese).

Gioco dei quattro cantoni... ... e i cambiamenti climatici

Durata: 20-30 min

Obiettivo: Fase iniziale di conoscenza di un argomento o di una tematica legata ai cambiamenti climatici.

Materiale: 4 fogli di carta formato A1 (63,5 x 77,5 cm) riportanti, ciascuno, le quattro possibili risposte alle domande poste dal conduttore del gioco, che i /le partecipanti, successivamente, possono scegliere.

Preparazione: Per ogni domanda scelta dal conduttore del gioco, vengono scritte, sui 4 fogli di carta di formato A1, diverse possibili risposte/inserimenti di frasi diverse. Si deve garantire abbastanza spazio nella stanza, per poter realizzare i 4 angoli/cantoni. Esempio-la domanda potrebbe essere: *"Cosa ti piacerebbe di più fare per la protezione e la tutela del clima?"*

1. Fare a meno (rinunciare) di mangiare la carne o ridurne il consumo.
2. Spostarmi di più con i tram, con i mezzi pubblici e la bicicletta
3. Impegnarsi con gli altri in un gruppo di riflessione e di azione per la tutela del clima/ambiente.
4. Non farei nulla per proteggere il clima...

Procedimento: Il conduttore del gioco, dopo aver formulato, a voce alta la domanda, fornisce quattro possibili risposte e le scrive - una per una - su ciascuno dei 4 fogli, che colloca nei vari angoli (cantoni) della sala. I singoli partecipanti, scelgono uno dei 4 fogli con le risposte/inserimenti di frasi diverse, dirigendosi verso il corrispondente angolo. Chi non riesce a decidere verso quale angolo spostarsi, rimane nel mezzo della stanza. Quando tutti hanno preso posizione (agli angoli o nel mezzo della stanza), i/le partecipanti possono discutere il completamento delle risposte/frasi nei rispettivi angoli (A,B,C e D).



Secondo un'indagine eseguita dal Dr. Jan Dash - direttore del portale sul clima dell'ONU (The Unitarian Universalist United Nations Office UU-UNO) – a livello planetario le bufale o fake news sui temi del cambiamento climatico ammontano a ben 198!! Ecco di seguito alcune delle più diffuse fake news sul tema: riesci ad abbinare ad ognuna di esse la risposta corrispondente che evidenzia quale sia la realtà delle cose?

FAKE NEWS

1 Il clima è già cambiato nella storia umana, non è grave!

2 Non c'è niente di cui preoccuparsi, è un fenomeno naturale, un ciclo.

3 Le temperature non sono più aumentate dal 1998!

4 Con il freddo inverno e la primavera che abbiamo appena vissuto, stiamo ancora parlando di riscaldamento globale!

5 La Groenlandia, quando fu scoperta dai Vichinghi 1000 anni fa, era verde, perché coperta d'erba!.

6 È colpa del calore urbano!

7 Non esiste un consenso scientifico sul riscaldamento globale e l'IPCC è troppo allarmista e il suo giudizio è fazioso.

8 Fissare dei limiti alle emissioni di CO2 è un suicidio dal punto di vista contesto economico.

A I carotaggi (campionature) effettuate *in loco*, mostrano che la calotta glaciale in Groenlandia è presente da almeno 400.000 anni!

B Un ciclo naturale risponde ad una forza motrice che, è di per sé, naturale. Non esiste una forza motrice nota che sia in grado di spiegare il forte riscaldamento osservato, a parte le emissioni di gas serra causate dalle attività umane.

C Anche se le aree urbane sono senza dubbio più calde delle aree rurali circostanti, questo ha poco o nessun effetto sulla tendenza al riscaldamento globale osservato, soprattutto a livello planetario.

D Paragonare dei dati climatici, rispetto solamente ad un singolo anno, non ha significatività statistica. Periodi di riferimento più lunghi (almeno una serie storica di 30 anni) consentono, al contrario, una migliore comprensione dei fenomeni.

E Più del 97% degli scienziati del clima al mondo, concorda sul fatto che c'è un riscaldamento globale e che è indiscutibilmente causato dall'uomo e dalla sue attività produttive.

F Una giornata fredda, o un anno freddo in un determinato luogo, non hanno nulla a che vedere con le tendenze a lungo termine (le variazioni climatiche sono stimate su almeno 30 anni), che mostrano un aumento delle temperature globali, cioè a livello planetario.

G Il costo dell'azione oggi (finché c'è ancora tempo) è minimo rispetto a quanto ci costerà il cambiamento climatico in futuro, se non si farà nulla e si continuerà con lo scenario *business-as-usual*.

H Il clima è sempre cambiato, indipendentemente da ciò che ne determina i cambiamenti. Oggi, tuttavia, la forza motrice dominante di tale cambiamento proviene dalle attività umane. Si parla, infatti, di Antropocene.

VERITÀ



Hai mai pensato quanto sia importante parlare dei temi ambientali in modo chiaro e preciso, basandosi su informazioni e dati solidi e verificati? Oggi è sempre più importante, per combattere le fake news, lavorare affinché l'informazione ambientale sia caratterizzata da rigore e chiarezza. Probabilmente hai già avuto modo di leggere articoli di giornale o di siti riguardanti i temi dell'attualità ambientale. Ma...hai mai pensato di poter essere dall'altra parte, scrivendo un articolo per una testata giornalistica? Sì? Beh, allora è arrivata l'occasione giusta per te! Allora magari ti abbiamo fatto venire voglia!

Da dove iniziare?

Non è facile sintetizzare in poco spazio le “regole” da seguire per scrivere un buon articolo anche perché, regole a parte, un ingrediente fondamentale è l'esercizio e l'esperienza. Iniziamo però a fissare alcuni punti chiave, che non valgono solo per un articolo che tratta di temi ambientali ma, più in generale, per qualsiasi tipo di articolo.

1) Prima regola: le cinque W

Esiste una regola tanto semplice quanto utile per assicurarsi di non lasciare per strada pezzi importanti di un racconto: la regola delle cinque W. Who? [«Chi?»] What? [«Che cosa?»] When? [«Quando?»] Where? [«Dove?»] Why? [«Perché?»]. Nel tuo testo hai trattato tutti i punti suggeriti da questa regola?

2) Regola della piramide invertita

Generalmente è bene che gli articoli inizi riportando l'elemento chiave e quindi indicando ai lettori cosa potranno trovare all'interno dell'articolo. Successivamente nel corpo del testo si potranno sviluppare le argomentazioni. Infine, ci vuole una buona chiusura, una chiusura che lasci “un segno”.

3) Essere chiari e obiettivi

Come accennato in precedenza, un articolo di giornale (a meno che non si tratti di un editoriale) deve essere chiaro e oggettivo. Non è un tema o un racconto, ma la descrizione di fatti realmente accaduti.

4) Fonti

Individua sempre fonti attendibili e...citale! Questo aspetto è particolarmente importante perché è alla base dell'effettiva veridicità dei fatti. Assicurati di scegliere le fonti giuste e per evitare di cadere nella trappola delle fake news.

5) Alcuni punti e regole generali

Preferisci l'uso di frasi brevi e concise, prediligendo una sintassi semplice e chiara; se utilizzi degli acronimi, spiega sempre ciò che rappresentano per esteso almeno una volta; evita di utilizzare la prima persona; limita l'utilizzo di pronomi e avverbi che appesantiscono la frase e la rendono poco leggibile

6) Rileggi quello che hai scritto!

Questo è un esercizio davvero semplice ma utilissimo per scovare eventuali refusi e per assicurarsi che il testo “scorra” nella maniera adeguata.

Se vuoi metterti alla prova e scrivere con noi un pezzo per la testata giornalistica ecodelleforeste.it questo è il tuo momento! Manda una e-mail all'indirizzo press@pefc.it manifestando il tuo interesse e, se la hai già, proponendo un'idea per un articolo. Ti ricontatteremo organizzando il tuo contributo nella programmazione delle prossime uscite.



È davvero difficile pensare di poter descrivere in maniera sintetica un fenomeno complesso come il Cambiamento climatico. Eppure esiste uno strumento davvero potente per aiutarci a descrivere e rendere evidente un tema che sembra così “astratto”. E' uno strumento che spesso abbiamo nelle nostre borse o nelle nostre tasche: un “semplice” smartphone, infatti, può aiutarci a “fissare” in uno scatto la complessità del Cambiamento climatico. La fotografia è un modo che ci aiuta a fermarsi e a riflettere sul tema, cercando di pensare agli effetti evidenti e vicini che il cambiamento climatico ha già manifestato.

Concorso fotografico del PEFC Italia

Per questo motivo dall'edizione 2021, il Concorso fotografico del PEFC Italia (che fa parte del concorso del PEFC Internazionale, che si svolge parallelamente in decine di Paesi nel mondo) avrà una sezione speciale dedicata al cambiamento climatico.

Infatti, il 22 aprile, in occasione della Giornata mondiale della Terra, partirà il concorso fotografico “Scatta il bosco PEFC”. Il contest (che si tiene su Instagram) rappresenta un'importante occasione per puntare i riflettori sul nostro patrimonio forestale e arboreo e riconoscergli il proprio ruolo nella mitigazione dei cambiamenti climatici che interessa il nostro stesso Pianeta.

Vogliamo quindi il tuo contributo!
Cosa rappresentano per te gli alberi in ambito urbano e le foreste?

Come partecipare al concorso fotografico?

- Verifica di essere nel periodo in cui è aperto il concorso (dal 22 aprile al 5 giugno)
- Consulta il regolamento del concorso al sito ufficiale www.pefc.photo
- Accedi ad Instagram
- Carica la tua foto sul tuo profilo inserendo l'hashtag ufficiale del concorso che sarà comunicato sul sito del concorso
- Aspetta i risultati e scopri se le tue foto hanno vinto!



La foto è la prima classificata dell'edizione 2019 del concorso fotografico internazionale. Con questo scatto (“Colori d'autunno”) la vincitrice aveva immortalato la “magia di una limpida giornata di autunno” al Lago Bordaglia a Udine.



Oltre alla fotografia, ci sono molte altre espressioni umane e artistiche che accompagnano la narrazione riguardante i temi ambientali. Tra queste, sicuramente la musica è una delle modalità espressive che è stata più utilizzata per parlare di natura e ambiente.

Abbiamo selezionato alcune canzoni (in inglese e in italiano) che parlano proprio di questo: sapresti individuare i passaggi dei testi in cui è evidente che l'artista stia parlando di natura o di ambiente?

Ti vengono in mente altre canzoni? Qual è il loro legame con il clima e con l'ambiente?




[A Hard Rain's A-Gonna Fall](#) Bob Dylan




[Society](#) Eddie Vedder




[Despite Repeated Warnings](#)
Paul McCartney




[Cuyahoga](#) R.E.M




[Neil Young Mother Earth](#)




[Lettera al prossimo](#)
Eugenio in Via di Gioia




[Il Ragazzo della Via Gluck](#)
Adriano Celentano




[Tenera età](#) - Fast Animals and Slow Kids




[La vita Vale](#) - Jovanotti




[Mal di Terra](#) - Giorgia




[Marracash](#) - Greta Thunberg ft. Cosmo



Spesso molti dei termini sul cambiamento climatico ci troviamo a sentirli in inglese, impariamo a riconoscerli. Collega i termini italiano con il loro corrispettivo in inglese.



- 1 Temperatura media globale
- 2 Impronta di carbonio/carbonica
- 3 Cambiamento climatico
- 4 Gas a effetto serra
- 5 Cambiamento climatico antropogenico
- 6 Riscaldamento globale
- 7 Sostanza particellare (Polveri sottili)
- 8 Emergenza climatica
- 9 CO2 equivalente
- 10 Emissioni di gas a effetto serra (gas serra)
- 11 Crisi climatica
- 12 Resilienza
- 13 Assorbitore/assorbimento di carbonio
- 14 Collasso climatico
- 15 Isole di calore
- 16 Diossido di carbonio o anidride carbonica (Co2)
- 17 Effetto serra
- 18 Inquinamento



- Climate Change **A**
Resilience **B**
Global Warming **C**
Anthropogenic Climate Change **D**
Climate crisis **E**
Climate collapse **F**
Climate emergency **G**
Greenhouse effect **H**
Carbon dioxide (Co2) **I**
Global Average Temperature **L**
Greenhouse gases (GHG) emissions **M**
Carbon Dioxide Equivalent (CO2Eq) **N**
Particulate matter (PM) **O**
Carbon sink **P**
Pollution **Q**
Carbon footprint **R**
Greenhouse gases (GHG) emissions **S**
Heat islands **T**



Il COVID-19 potrebbe non essere stato causato direttamente dal cambiamento climatico, ma esistono tra questi due aspetti forti parallelismi e collegamenti: il degrado ambientale è un fattore di rischio comune e la mancanza di una risposta globale coordinata ha facilitato lo sviluppo della pandemia.

È necessario riprogettare in maniera sostenibile, uscire da questa emergenza in maniera condivisa e, soprattutto, unire tutte le azioni necessarie per una “nuova normalità”, che ponga in primo piano la necessità di proteggere l'ambiente: un approccio globale, è l'unico modo per affrontare efficacemente questioni come COVID 19 e cambiamenti climatici. Il diffondersi di questa malattia ha infatti evidenziato alcuni importanti aspetti di connessione:

- Il COVID-19 non è causato direttamente dal cambiamento climatico, ma il suo diffondersi è stato facilitato in zone con alto tasso di inquinamento. I cambiamenti climatici aumenteranno il numero e la frequenza di emergenze come il COVID-19, sotto forma di più pandemie, ma anche sotto forma di conflitti, migrazioni e catastrofi naturali.
- Il degrado ambientale è un importante fattore di rischio associato alla diffusione di malattie infettive.

Cosa ne pensi?

PENSA



Quali curiosità potresti soddisfare? Ad esempio: Da dove viene il Coronavirus (COVID-19)? Cosa causa una pandemia? In che modo i cambiamenti climatici possono favorire nuove pandemie? La salute degli esseri umani e dell'ambiente sono interdipendenti? Chi è più suscettibile al Coronavirus e ai cambiamenti climatici e perché? Come ha potuto il virus aiutare a enfatizzare le differenze nella nostra società? Qual è l'impatto del Coronavirus sulle nostre emissioni di carbonio? Qual è l'impatto della globalizzazione sul Coronavirus e sul cambiamento climatico?

SENTI



Come possono essersi sentite diverse le persone? Ad esempio: Come ti ha fatto sentire questa pandemia? Quale impatto ha avuto il lockdown nella tua vita? Quali emozioni hai rilevato nelle persone? Quali emozioni hai provato? In che modo ti sei sentito senza altra scelta se non quella di andare a scuola col rischio di . . .? Cosa hai provato vedendo che alcune specie di viventi prosperavano mentre tu dovevi startene a casa?

COLLEGA



Quali collegamenti puoi iniziare a stabilire? Ad esempio: In che modo pensi il virus si sia sparso nel mondo? Cosa ha reso possibile una diffusione così veloce? Perché il virus sta mettendo in evidenza le disuguaglianze della nostra società? Quali sono i collegamenti tra le disuguaglianze riconducibili al clima e quelle riconducibili al virus? In che modo i cambiamenti indotti dalla pandemia nel comportamento dell'essere umano potrebbero preservare meglio l'ambiente?



Ecco di seguito alcuni link e riferimenti a materiali di approfondimento sul tema del cambiamento climatico.

Pubblicazioni istituzionali e scientifiche

[IPCC 2018, Special Report Global Warming 1.5°C](#)

rapporto pubblicato a ottobre 2018 dall'IPCC per approfondire gli impatti di un innalzamento delle temperature globali di 1.5°C o più rispetto al periodo preindustriale.

[UNEP, Emission Gap Report 2020](#)

l'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) pubblica annualmente un rapporto in cui analizza le evidenze scientifiche rispetto ai percorsi di riduzione delle emissioni che consentirebbero di mantenere il riscaldamento globale entro certe soglie e le compara alle politiche adottate dai governi. Qui il report 2020.

[UNEP, Production Gap Report 2020](#)

secondo rapporto che analizza la produzione di carbone, petrolio e gas prevista dai Paesi di tutto il mondo in rapporto agli impegni dell'Accordo di Parigi circa il mantenimento del riscaldamento globale entro certe soglie.

[A Sud, Crisi ambientale e migrazioni forzate](#)

In questo report corale, abbiamo chiesto a attivisti/e e ricercatori/trici provenienti da diverse branche delle scienze sociali e dell'attivismo civico, di ragionare su specifici aspetti scientifici, sociologici, legali legati alle migrazioni e alle loro connessioni con inquinamento e cambiamenti climatici.

[Dizionario del clima e dell'energia di Legambiente](#)

Giochi

[Clim'way](#)

è un gioco gestionale dove bisogna raggiungere alcuni obiettivi climatici specifici. È necessario creare un piano sul clima per ridurre le emissioni di gas serra di una percentuale determinata in un certo periodo di tempo. I piani possono includere la creazione di fonti energetiche alternative, la riduzione del consumo energetico, ecc.

[BBC Climate Change](#)

gioco dove si impersona il presidente delle nazioni europee e bisogna prendere decisioni sull'uso delle risorse naturali ed energetiche per evitare i cambiamenti climatici e l'inquinamento. Se si perde il controllo della situazione, si perderà il consenso degli elettori.

[Recycle City](#)

si tratta di un gestionale cittadino in cui l'obiettivo è sensibilizzare i cittadini alla cultura del riciclo.

Giochi

[SmogCity 2](#)

Gioco gestionale dove controllare l'inquinamento della città e dare ai cittadini una vita urbana più sana.

[\(Im\)perfect future](#)

Puzzle game per salvare il futuro

[Climate change, the board game](#)

Gioco da tavolo per spiegare l'effetto dei cambiamenti climatici sull'evoluzione delle specie animali.

Siti web

[IPCC](#)

l'IPCC è il Gruppo Intergovernativo delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, fondato nel 1988 per fornire ai governi informazioni scientifiche rispetto alle cause, impatti e risposte ai cambiamenti climatici utili per guidarne le politiche.

[United Nations Framework Convention on Climate Change - UNFCCC](#)

La Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è stata adottata nel 1992. Raccoglie 197 Paesi, che si riuniscono ogni anno durante la Conferenza delle Parti (COP); in occasione della COP del 1997, è stato stipulato il Protocollo di Kyoto, mentre nel 2015 l'Accordo di Parigi.

[World Meteorological Organization \(WMO\)](#)

L'Organizzazione Meteorologica Mondiale tiene sotto controllo i livelli di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e pubblica periodici bollettini sul loro andamento.

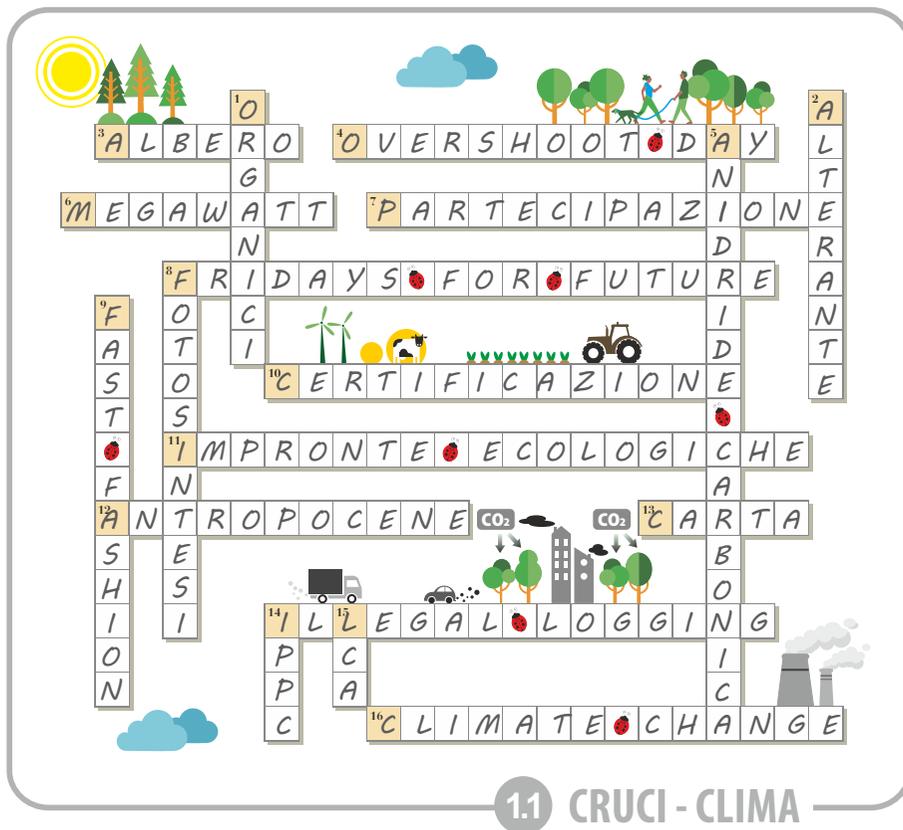
[Skeptical Science](#)

sito web che, a partire dalle argomentazioni portate avanti da chi nega i cambiamenti climatici o la loro attribuzione alle attività umane, fornisce spiegazioni chiare ma scientificamente rigorose per smontarle.

[Rete Clima](#)

[PEFC Italia](#)

Newsletter del New York Times dedicata alle notizie sul Cambiamento Climatico. Iscrizione fattibile da [qui](#)



1B, 2C, 3B, 4C, 5C, 6A, 7B,
8A, 9B, 10C, 11A, 12D, 13D,
14C, 15C, 16B, 17C, 18B, 19A

1.2 Cambiamento climatico: quanto ne sai?

1H, 2B, 3D, 4F, 5A, 6C, 7E, 8G

4 No FAKE news sul clima

1L, 2R, 3A, 4S, 5D, 6C, 7O,
8G, 9N, 10M, 11E, 12B, 13P,
14F, 15T, 16I, 17H, 18Q

8 How do you say "Cambiamento climatico"?

Ideazione struttura ed elaborazione testi:
Eleonora Mariano, Claudio Garrone, Pietro Acrami
Antonio Brunori, Paolo Viganò

Progetto grafico:
Monica Pioggia

Per maggiori informazioni su questo kit
e sul progetto "Attenti al Clima"
è possibile scrivere a:
progetti@pefc.it